

Dagli scienziati del JRC un nuovo materiale di controllo per prevenire errori nei test sul coronavirus

Pubblicato: Mercoledì 1 Aprile 2020



Gli scienziati del **Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione europea** hanno definito un nuovo materiale di controllo che i laboratori possono utilizzare per **verificare il corretto funzionamento dei test sul coronavirus** ed evitare falsi esiti negativi.

La malattia coronavirus COVID-19 è causata da un virus chiamato SARS-CoV-2. Esami di laboratorio tempestivi e accurati sono parte essenziale della gestione della pandemia di COVID-19.

Un recente studio dell'UE ha identificato **nella mancanza di materiali di controllo positivi una delle tre principali sfide per i laboratori** per una realizzazione affidabile dei test sul coronavirus.

Per rispondere a questa necessità, gli scienziati del JRC hanno definito un materiale di controllo positivo per facilitare il controllo di qualità della rilevazione di SARS-CoV-2 nei laboratori di analisi.

“Questa è la scienza europea in azione quando e dove è necessaria, per sostenere la risposta dell'UE alla crisi in corso – **ha detto Mariya Gabriel, Commissaria europea per la Ricerca e l'Innovazione** -. Il JRC ha identificato velocemente una potenziale lacuna nella gestione dell'epidemia di coronavirus e si è messo subito a lavorare per colmarla. Il nuovo materiale di controllo ha il potenziale di migliorare la capacità dell'UE di fronteggiare l'epidemia del virus ed evitare che risorse importanti siano sprecate a causa di test inefficienti.”

“Analisi di laboratorio veloci e affidabili sono fondamentali per la nostra strategia contro il COVID-19 – ha dichiarato **Stella Kyriakidou**, Commissaria europea per la Salute e la Sicurezza Alimentare – .Il lavoro degli scienziati dell’UE per sviluppare materiali di controllo delle analisi abiliterà la verifica di fino a 60 milioni di test di laboratorio in tutta l’Unione europea. Questo è un risultato importante dei nostri ricercatori, che sarà cruciale per la nostra strategia di uscita quando sarà il momento di cominciare a eliminare le misure di distanziamento sociale.”



Cos'è un materiale di controllo positivo?

Un materiale di controllo positivo garantisce che i test di laboratorio funzionano correttamente e sono armonizzati. In particolare, viene usato per evitare che un test possa dare un risultato negativo anche quando la persona è positiva. In pratica, il materiale di controllo definito dal JRC è una parte sintetica e non infettiva del virus.

Esso permette alle imprese che producono test e ai laboratori di analisi di verificare i loro kit per i test: se i loro test non rilevano il materiale di controllo, non rileveranno neppure il virus reale. Il materiale di controllo favorirà l'armonizzazione dei test sul coronavirus in Europa, assicurando un'alta qualità per evitare falsi esiti negativi.

Il virus SARS-CoV-2 muta rapidamente. Ciò significa che oggi c'è una famiglia di virus SARS-CoV-2. **Il materiale di controllo definito dagli scienziati del JRC si basa su quella parte del virus che è rimasta stabile** dopo che il virus è mutato. Questo significa che il materiale di controllo è pienamente compatibile con i metodi ufficiali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) applicati nell'Unione Europea, in Asia e negli Stati Uniti per la rilevazione della presenza del SARS-CoV-2. Il materiale può anche essere usato per confrontare e validare i numerosi kits per i test che sono attualmente realizzati nel mondo.

3000 campioni pronti per essere spediti ai laboratori europei

Il materiale di controllo è stato realizzato da un'impresa di biotecnologie tedesca sulla base di un modello del JRC, e poi validato dagli esperti di laboratorio del JRC. Oggi, 3.000 campioni sono pronti per essere spediti ai laboratori d'analisi in tutta Europa, inclusi i maggiori centri di riferimento per la virologia, e gli ospedali. I campioni sono altamente concentrati. In pratica, una quantità molto piccola di materiale è necessaria a verificare un test. Questo significa che un tubetto campione basta a un laboratorio per effettuare 20.000 verifiche sui test. Quindi, i 3.000 campioni che sono ora disponibili rendono possibili controlli fino a 60 milioni di test in tutta Europa. I campioni saranno resi disponibili anche alla più vasta comunità di analisi europea, ma la priorità verrà data ai laboratori designati dai governi nazionali e alla comunità di ricerca.

Ulteriori informazioni e istruzioni per gli ordini sono disponibili su:
<https://crm.jrc.ec.europa.eu/p/EURM-019>

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it